

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RISOLUZIONI

CONSIGLIO

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 15 novembre 2007

sulle nuove competenze per nuovi lavori

(2007/C 290/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO in particolare:

- (1) il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 che ha lanciato una strategia mirante ad una crescita economica sostenibile, alla creazione di nuovi e migliori posti di lavoro e ad una maggiore coesione sociale, con obiettivi occupazionali di lungo periodo;
- (2) gli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) ⁽¹⁾, in particolare quelli riguardanti la necessità di migliorare l'incontro domanda/offerta nel mercato del lavoro, potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano, adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze e assicurare risorse umane adeguate nei settori della ricerca e sviluppo (R & S) e dell'innovazione;
- (3) le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio il 14 e il 15 novembre 2005, sul ruolo dello sviluppo delle capacità e delle competenze nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona ⁽²⁾;
- (4) la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) ⁽³⁾;

⁽¹⁾ Decisione 2005/600/CE del Consiglio, del 12 luglio 2005, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione e raccomandazione 2005/601/CE del Consiglio, del 12 luglio 2005, relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) (GU L 205 del 6.8.2005, pag. 21).

⁽²⁾ GU C 292 del 24.11.2005, pag. 3.

⁽³⁾ GUL 394 del 30.12.2006, pag. 10.

- (5) la raccomandazione proposta sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente che sta per essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

- (6) la comunicazione della Commissione, del 7 settembre 2007, intitolata «Competenze informatiche (eskills) per il XXI secolo: promozione della competitività, della crescita e dell'occupazione» ⁽⁴⁾.

CONSAPEVOLE che:

- (1) in una prospettiva di apprendimento permanente, l'istruzione e la formazione sono un mezzo indispensabile per promuovere l'adattabilità e l'occupabilità, la cittadinanza attiva e la realizzazione personale e professionale. Esse facilitano la libera mobilità dei cittadini europei e contribuiscono a realizzare gli obiettivi e le aspirazioni dell'Unione europea, che cerca di far fronte alle sfide poste dalla globalizzazione e dall'invecchiamento della popolazione. Dovrebbero consentire a tutti i cittadini di acquisire le conoscenze necessarie per partecipare attivamente alla società dei saperi e al mercato del lavoro;
- (2) gli obiettivi di piena occupazione, qualità del lavoro, produttività e coesione sociale possono essere conseguiti meglio se si traducono in priorità chiare: attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro, aumentare l'offerta di manodopera, accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e investire maggiormente in capitale umano migliorando l'istruzione e mediante lo sviluppo delle capacità e delle competenze.

⁽⁴⁾ COM(2007) 496 definitivo.

SOTTOLINEA la necessità di:

- (1) offrire a tutti i cittadini europei nuove opportunità per migliorare il loro livello di conoscenza, capacità e competenza, adattarsi ai nuovi requisiti e ottenere nuovi e migliori posti di lavoro, combinando gli strumenti già esistenti a livello europeo e nazionale;
- (2) prevedere in anticipo il fabbisogno di competenze, e anche le carenze di competenze, che stanno emergendo nei mercati del lavoro europei;
- (3) migliorare l'adeguamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze alle esigenze della società e dell'economia al fine di incrementare la competitività e la crescita e giungere ad una maggiore coesione sociale in Europa.

INVITA PERTANTO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A:

1) preparare le persone a nuovi lavori nella società dei saperi, in particolare:

- a) innalzando il livello globale di competenza con priorità all'istruzione e alla formazione delle persone poco qualificate e delle altre persone maggiormente a rischio di esclusione economica e sociale, compresi i giovani che abbandonano prematuramente la scuola o con un basso livello d'istruzione, i lavoratori anziani, i disoccupati di lunga durata, le donne che cercano di reinserirsi nel mercato del lavoro, i migranti e le persone con disabilità;
- b) fornendo e incoraggiando l'istruzione e la formazione iniziali e permanenti per qualifiche e competenze di altissima qualità e addirittura di eccellenza al fine di mantenere e rafforzare la capacità di innovazione e di uso della ricerca, che è richiesta per una maggiore competitività, crescita e occupazione;
- c) promuovendo le competenze di eccellenza nei settori dell'R & S e dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di poli di innovazione con la partecipazione delle imprese e degli istituti di istruzione, formazione e ricerca, così come attraverso l'iniziativa Euroskills 2008;
- d) attuando misure volte a rispondere al fabbisogno di competenze individuato e a colmare le potenziali carenze;
- e) sostenendo le persone in cerca di lavoro attraverso l'offerta di orientamento professionale e di un piano di formazione personalizzato che dovrebbe individuare i moduli di competenza richiesti per ottenere nuovi lavori per i quali esistono carenze di competenze;

f) divulgando informazioni sulle qualifiche e competenze necessarie per nuovi lavori attraverso l'EURES, i servizi nazionali per l'impiego e le reti europee e nazionali di orientamento;

2) proseguire i lavori relativi alla convalida dei risultati dell'apprendimento e alla trasparenza delle qualifiche, in particolare:

- a) sviluppando la convalida dei risultati di apprendimento acquisiti attraverso l'apprendimento formale, non formale ed informale a livello nazionale conformemente alle conclusioni del Consiglio del maggio 2004 ⁽¹⁾, l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche e i sistemi europei esistenti o futuri di accumulazione e trasferimento dei crediti nell'istruzione superiore e nell'istruzione e formazione professionale;
- b) sviluppando ulteriormente l'Europass come strumento per l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche e tenendo conto dei progressi compiuti nella creazione di sistemi nazionali di convalida dell'apprendimento non formale ed informale;

3) trattare le questioni del finanziamento e della qualità, in particolare:

- a) utilizzando i fondi strutturali a sostegno di questa iniziativa, nonché il programma per l'apprendimento permanente, il programma quadro per la competitività e l'innovazione e il settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico;
- b) migliorando la qualità e la pertinenza dell'istruzione e della formazione professionale a tutti i livelli attraverso l'attuazione dei principi di garanzia della qualità previsti dagli strumenti di riferimento europei e il coinvolgimento delle parti sociali.

INVITA PERTANTO LA COMMISSIONE A:

- (1) analizzare, nell'ambito del processo di Copenhagen e della cooperazione in materia di istruzione superiore, la necessità di meccanismi di consulenza di valore aggiunto per meglio individuare nuovi tipi di esigenze in materia di lavoro e di competenze a livello europeo, facendo ricorso alle attività e ai progetti esistenti in materia di competenze settoriali nell'ambito delle politiche in materia di apprendimento permanente, impresa e dialogo sociale. Tali meccanismi dovrebbero mirare a elaborare previsioni periodiche del fabbisogno di competenze a medio termine e a individuare le carenze di competenze a breve termine, definite in termini di funzioni professionali, livelli di riferimento (EQF) e competenze chiave.

⁽¹⁾ Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale ed informale (adottate il 28 maggio 2004), doc. 9600/04.

I meccanismi dovrebbero avvalersi:

- delle conoscenze specialistiche, tra l'altro, di imprese, istituti di istruzione e di formazione, servizi per l'impiego e ricercatori, e
 - delle previsioni esistenti relative al mercato del lavoro e dei risultati di strategie in materia di competenze settoriali a livello regionale, nazionale ed europeo nonché di importanti studi sul fabbisogno futuro di competenze condotti a livello nazionale ed europeo;
- (2) se rafforzare la rete europea per l'individuazione precoce e la previsione del fabbisogno di competenze (lo «Skillsnet» del Cedefop) e il sistema europeo di previsione delle tendenze occupazionali;
- (3) riferire sul seguito dato alla presente risoluzione a livello europeo e nazionale nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione», tenendo conto delle relazioni nazionali biennali degli Stati membri.
-